

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 12 Pasqua di Risurrezione	18.00	S. Messa per tutti i parrocchiani <i>(trasmessa anche da Telecupole)</i> <i>Ricordiamo anche:</i> Def. Luciana Gallino; Vittorio Negro e Pasqualina; Teresa Ghigliano; Int. Giorgio e famiglia
Lunedì 13 dell'Angelo	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Renato Gavuzzi e fam.def.; Angelo Riolfo; Roberto Cancedda; per tutti gli ammalati.
Martedì 14	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Carlo Viberti
Mercoledì 15	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Lucia Balbo e Francesco Bergadano
Giovedì 16	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Giovanni Costa e Mariuccia Molino
Venerdì 17	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – per le anime del Purgatorio
Sabato 18	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Mario Anolli e Anna; Angela Mo, Giuseppe Giordano, Felicità e Rosa; Marianna Enrici e Bartolomeo e fam.def.; Maria Magliano (ann.); Aurelio Defilippi
Domenica 19 della Divina Misericordia	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa per tutti i parrocchiani <i>Ricordiamo anche:</i> Franco Abrigo (ann.); Domenico Canale; Giuseppe Grosso e Giuseppe Broccardo

Durante la celebrazione della S. Messa delle 18 ricorderemo le intenzioni che erano state previste. Tuttavia chi lo desidera potrà chiedere di ripeterle in giorni opportuni, quando si riprenderanno gli orari normali delle celebrazioni comunitarie.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:
- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

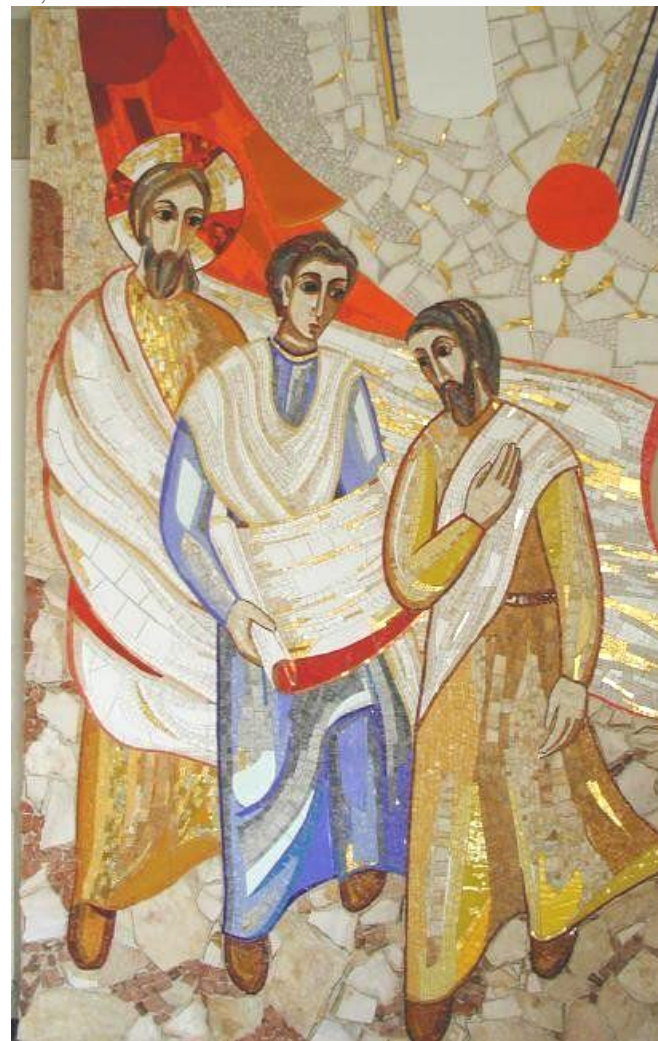
Madonna della Moretta
C.so Langhe, 106
12051 ALBA (CN)
Tel.0173 440340
santuario.moretta@gmail.com

S. Margherita
Via S. Margherita, 32
12051 ALBA CN
Tel.0173.362960
santamargheritaalba@gmail.com

S. Rocco Cherasca
Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c
1251 ALBA CN
Tel. 0173 612009
sanrocco.ricca@gmail.com

Domenica 12 aprile – Pasqua di Resurrezione

Lectures del giorno At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Gv 20,1-9 opp. Lc 24,13-35



Un'esperienza così impensata e difficile può rafforzare la nostra fede nel Signore Risorto.

Già da molti giorni, rendendoci conto che la quarantena in casa non sarebbe finita prima delle feste pasquali, ci domandavamo preoccupati: "Senza celebrazioni, senza incontri con i parenti, senza uscite fuori porta che Pasqua sarebbe?". Adesso che siamo nella situazione temuta, la domanda è: **"Questa che Pasqua è?"**.

Come ci rispondiamo? Che una Pasqua così non vale, che è una Pasqua rovinata da cancellare da quelle vissute e da quelle che

vivremo? Saremmo tentati di farlo, ma, sapendo che il lamento non serve, possiamo provare a dire che **"quest'anno è proprio Pasqua"**. È sensata questa risposta, oppure è soltanto ipocritamente devota? **Per la parola di Dio è quella giusta.** Ascoltiamo i brani evangelici che quest'anno non sentiremo proclamare in chiesa, ma che sicuramente abbiamo in memoria, o che possiamo benissimo trovare il modo di leggere o ascoltare.

Ascolteremo il messaggio dell'angelo alle donne: **«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto».**

Pietro ci assicurerà che la risurrezione di Gesù non è una favola inventata, ma una realtà che egli può testimoniare. Infatti, essendo andato quella mattina con Giovanni di corsa al sepolcro, e avendo verificato che le donne avevano detto la verità, può affermare: **«noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti».**

Paolo trae da questa verità le indicazioni per la nostra vita: **«Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio».** Questi annunci, a ogni Pasqua, ci ricordavano che la vita è un passaggio, non soltanto da questa terra alla casa definitiva, ma nel continuo quotidiano passare dal male al bene, rivolgendo il pensiero «alle cose di lassù, non a quelle della terra». Un cammino faticoso, ma, se compiuto con una scelta libera e convinta, fonte di gioia vera.

La festa di Pasqua, come tutte le feste cristiane, ha avuto sempre lo scopo di stimolarci a cercare la gioia. **Gli altri anni**, però, questa "gioia pasquale" ce la trovavamo pronta nelle celebrazioni, nelle mense imbandite, nelle gite fuori porta... più che nell'annuncio: «Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore», e nella sicurezza della sua presenza accanto a noi.

Quest'anno niente ci viene regalato, è soltanto dalla fede nel Signore risorto che possiamo trovare gioia e serenità anche in situazioni così umanamente tristi e preoccupanti. Quest'anno non possiamo **passare** la Pasqua, dobbiamo **viverla** realmente, portando le cose "di quaggiù verso quelle di lassù", cioè quelle di quaggiù ci portano verso un livello più alto di vita: la pazienza, l'altruismo, il rispetto degli altri, l'attenzione ai più deboli, la sopportazione... Comportamenti che permettono di trovare tutta la gioia possibile anche nelle situazioni più difficili.

Non è facile! Non è stato mai facile. Gli altri anni poteva accadere di scambiare la gioia della festa con la gioia della Pasqua. Quest'anno non può accadere così, perciò è molto più difficile. La parola di Dio, ci viene di nuovo in soccorso. La sera di Pasqua, due discepoli tornavano a Emmaus, tristi. Avevano creduto al Maestro, l'avevano seguito, sperando di vedere realizzare tutto ciò che annunciava. Invece era

tutto finito dentro un sepolcro. Perciò, delusi e tristi, tornavano a casa, alla vita di prima, abbandonando i sogni. Ma a essi si era aggiunto un pellegrino che li aveva confortati, tanto da invitarlo a restare, perché si faceva sera. Sappiamo com'è andata. Avendolo riconosciuto nello spezzare il pane, via stanchezza e tristezza: «senza indugio» a Gerusalemme. **Un po' lo siamo sempre come i due discepoli, ma quest'anno siamo proprio come loro.**

Lasciamoci accompagnare, riconosciamolo nello spezzare il pane, condividendo la fatica di questi giorni, e avremo fatto Pasqua forse come non mai.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Con le disposizioni emanate dai Vescovi in occasione dell'emergenza per il corona-virus, le chiese rimangono aperte solo per la preghiera personale. **Il Santuario della Moretta è aperto dalle 8 alle 17.30.**
- Visto che le limitazioni legate all'emergenza dovuta al coronavirus sono state prolungate fino all'inizio di maggio, dal nostro Santuario **continua la celebrazione della S. Messa alle ore 18, preceduta, alle 17.30 dal S. Rosario** e seguita dalla **preghiera** preparata dal Vescovo **in onore della Madonna** venerata nei diversi Santuari della nostra Diocesi.
- Potete unirvi alla celebrazione collegandovi **in streaming** con smartphone o computer e dai televisori collegati ad **Amazon Prime**.
- Con le limitazioni attuali, **i lavori del Campanile sono fermi.** In attesa di poter riattivare le nostre **campane**, abbiamo messo due altoparlanti sulla cima per diffondere in questo tempo di Pasqua almeno una nota di speranza.
- Il sito della Diocesi: <http://www.alba.chiesacattolica.it/> e della C.E.I. <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>, col contributo dell' Ufficio Liturgico Nazionale e altri condivisi dal territorio, rimane un possibile riferimento anche per la **sussidiazione per la preghiera personale e familiare.**
- Nessuno di noi sa quando e come potremo incontrarci di nuovo nelle nostre Chiese per la Celebrazione Eucaristica e gli altri Sacramenti. Noi sacerdoti ci siamo e vi pensiamo. **Potete chiamarci al telefono.** Anche noi sperimentiamo i nostri limiti... ma **il Signore veglia su di noi, anche quando la barca si trova nel mare in tempesta e Lui ... sembra dormire...**

Buona Pasqua